



La cucina salva cuore

AN

15:38 LAZIO: ACCOLTO RICORSO, OK A UEFA 15:30 HOUSE POLLS, TESTA A TESTA A MILANO 15:18 M

HOME

CANALI

NEWS ALERT - RSS

ANSA ABBONATI

ANSA SUL TELEFONINO

ANSA INTERNATIONAL

NEWS

» Top News

» News in English

» Italia

» Mondo

» Sport

» Calcio

» Economia e Finanza

» Cultura e Società

» Scienza

» Internet

» Spettacolo

» Moda

» Musica

» Cinema

● Regioni



SPECIALI

Mondiali 2006

Donne e giornalismo nel Mediterraneo, 2006 Beirut

Premio giornalistico Grinzane Cavour-Ansa

Un libro al giorno

■ 'DIZIONARIO DEL BUON SENSO' DI STEFANO LORENZETTO



Il libro presentato dall'Ansa oggi e' 'DIZIONARIO DEL BUON SENSO. IL PAESE IRREALE DALLA A ALLA Z'

di STEFANO LORENZETTO (MARSILIO- 245 PAG. - 15 EURO)

Gli argomenti che indignano Stefano Lorenzetto (ma non soltanto lui) sono davvero tanti. L'elenco, per nulla esaustivo, che compare nel risvolto di copertina del suo libro, comprende queste voci: "Gli applausi ai funerali. Le condizioni igieniche dei bagni nelle aree di servizio. La cervellotica moda di assegnare un nome alle operazioni di polizia. I tavoli che si aprono e i pezzi di storia che se ne vanno. Gli indici di calore e le temperature percepite. Le pieghe dei bilanci. I farmaci che costano 19 miliardi di vecchie lire al chilo. Le bidelle che si lavano i perizomi a scuola. Le angurie mignon. Le clausole contrattuali delle banche scritte in corpo 6. Padre Pio che appare persino nel brasato. La battaglia a colpi di arance per le strade di Ivrea. Le porte dei campi di calcio che crollano addosso ai bambini. I traffici dei mediatori di tessuti fetali."

Sommerso da tante cattive abitudini collettive, dai gesti maleducati e inconsapevoli dei piu', dall'ignoranza diffusa e dalla generale noncuranza verso gli altri, Lorenzetto potrebbe essere un italiano come tanti altri. Ma non lo e'. E a fare la differenza non e' nemmeno la sua carriera di giornalista di lungo corso giunta fino alla vicedirezione del 'Giornale' di Vittorio Feltri. Quel che lo rende speciale e' lo sguardo curioso e penetrante sul "buon senso" italico (o piuttosto sull'assenza di buonsenso) e la capacita' di trasformare quel che vede in scrittura leggera, in esercizio sottilmente umoristico, senza perdere nulla della silenziosa indignazione che gli cova dentro.

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

26/05/2006 12:08

Home

Back

Stampa

Invia

Meteo

ANCONA

+17 +2

Guarda le

Italia
Europa

Dati di Bo

TECHSTAI



Rassegna
I 100 articoli
oggi sui q
nazionali

Suggeriti

Rubriche

Un libro al

Toto e Lott

Istituzion

Ambiente

Speciale Ur

Eco-Energi

Turismo

Pari Oppor

Campania

Agroalimer

Trasporti

Gazzetta U

Qualità Alt

Tuscia

PUBBLICI

LIBRO DEL GIORNO: [LORENZETTO](#) IN CERCA DEL BUON SENSO/ANSA

IL DIZIONARIO DI UN ARGUTO MORALISTA

ROMA

(ANSA) - ROMA, 26 mag - (di Maurizio Giammusso) - STEFANO [LORENZETTO](#), 'DIZIONARIO DEL BUON SENSO. IL PAESE IRREALE DALLA A ALLA Z' (Marsilio, PP.245, EURO 15.00) - Gli argomenti che indignano Stefano [Lorenzetto](#) (ma non soltanto lui) sono davvero tanti. L'elenco, per nulla esaustivo, che compare nel risvolto di copertina del suo libro, comprende queste voci: "Gli applausi ai funerali. Le condizioni igieniche dei bagni nelle aree di servizio. La cervellotica moda di assegnare un nome alle operazioni di polizia. I tavoli che si aprono e i pezzi di storia che se ne vanno. Gli indici di calore e le temperature percepite. Le pieghe dei bilanci. I farmaci che costano 19 miliardi di vecchie lire al chilo. Le bidelle che si lavano i perizomi a scuola. Le angurie mignon. Le clausole contrattuali delle banche scritte in corpo 6. Padre Pio che appare persino nel brasato. La battaglia a colpi di arance per le strade di Ivrea. Le porte dei campi di calcio che crollano addosso ai bambini. I traffici dei mediatori di tessuti fetali." Sommerso da tante cattive abitudini collettive, dai gesti maleducati e inconsapevoli dei più, dall'ignoranza diffusa e dalla generale noncuranza verso gli altri, [Lorenzetto](#) potrebbe essere un italiano come tanti altri. Ma non lo è. E a fare la differenza non è nemmeno la sua carriera di giornalista di lungo corso giunta fino alla vicedirezione del 'Giornale' di Vittorio Feltri. Quel che lo rende speciale è lo sguardo curioso e penetrante sul "buon senso" italico (o piuttosto sull'assenza di buonsenso) e la capacità di trasformare quel che vede in scrittura leggera, in esercizio sottilmente umoristico, senza perdere nulla della silenziosa indignazione che gli cova dentro. Ecco così allestito il suo personalissimo "dizionario", che come ogni dizionario che si rispetti procede in ordine alfabetico. Va dalla "A" di adottare, agricoltura, anello ecc.; fino alla "Z" di Zanotelli, zarina, Zurli. In tutto centotrenta voci, che si possono leggere una dopo l'altra, o seguendo l'estro del momento. Difficile fare una selezione. C'è chi gli sarà grato per la paginetta che stigmatizza

l'incuria e la sporcizia dei bagni pubblici, soprattutto maschili (Eugenio Scalfari ne fece una crociata interna alla redazione di La Repubblica). E chi troverà quasi commovente l'augurio che gli auguri siano veri, sinceri e personali, insomma sottratti al marketing natalizio. Fuori da ogni sentimentalismo, colpiscono alcuni interrogativi non marginali rispetto alla cronaca del mondo; per esempio: da dove arrivano i filmati degli atti di terrorismo, che fanno la ambigua gloria dei notiziari di Al Jazeera? E se i giornali smettessero di parlare di Unabomber, ribattezzandolo "Monabomber", si otterrebbe almeno una piccola vittoria morale su quel vigliacco bombarolo? Fra tanti argomenti quelli forse più incisivi e condivisi sono quelli che testimoniano l'approssimazione, le reticenze e il "luogocomunismo" dei giornalisti nel trattarli. Forse per questo [Lorenzetto](#) ad un certo punto ha preferito scendere dal ponte di comando di un grande quotidiano e continuare il suo lavoro come scrittore di inchieste e di commenti. Non ne poteva più, forse, di frequentare quelle che - parafrasando un grande romanzo libertino francese - lui chiama "le redazioni pericolose". Già famoso come intervistatore "di gente comune" e poi autore di vari libri ("Dimenticati", "Italiani per bene" ecc.) [Lorenzetto](#) Continua in solitario il mestiere che una volta faceva coordinando gli altri. Ha affinato così la particolare capacità di cogliere le contraddizioni di un Paese nevrotizzato, filtrandole attraverso un moralismo implacabile, ma sempre temperato dall'arguzia.

by: GIA

Classification: SPE:

2006-05-26 10:12:26

LIBRO DEL GIORNO:DIZIONARIO DEL BUON SENSO, DI
STEFANO LORENZETTO

ROMA



20060526 - ROMA -SPE- LIBRO DEL GIORNO:DIZIONARIO DEL
BUON SENSO, DI STEFANO LORENZETTO- Stefano Lorenzetto,
autore del libro 'dizionario del buon senso' il paese irrealista dalla
A alla Z, edito da Marsilio, in uscita nelle librerie dal 26 maggio.
Per gentile concessione di Maurizio Don/ANSA/PAT

by: MAURIZIO DON

Classification: SPE:

2006-05-26 10:11:32

LIBRO DEL GIORNO:DIZIONARIO DEL BUON SENSO, DI
STEFANO LORENZETTO
ROMA



20060526 - ROMA -SPE- LIBRO DEL GIORNO:DIZIONARIO DEL
BUON SENSO, DI STEFANO LORENZETTO- Stefano Lorenzetto,
autore del libro 'dizionario del buon senso' il paese irrealista dalla
A alla Z, edito da Marsilio, in uscita nelle librerie dal 26 maggio.
Per gentile concessione di Maurizio Don/ANSA/PAT

by: MAURIZIO DON

Classification: SPE:

2006-05-26 10:10:59

LIBRO DEL GIORNO:DIZIONARIO DEL BUON SENSO, DI
STEFANO LORENZETTO

ROMA



20060525-ROMA-SPE-IL LIBRO DEL GIORNO- Stefano Lorenzetto, autore del libro 'dizionario del buon senso' il paese irrealista dalla A alla Z, edito da Marsilio, in uscita nelle librerie dal 26 maggio. Per gentile concessione di Maurizio Don

by: MAURIZIO DON